

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Centro storico, approvate dalla Giunta quattro pedonalizzazioni Patanè: "Miglioriamo la sicurezza delle strade e tuteliamo la salute"

Approvato dalla Giunta capitolina il Piano Particolareggiato di Traffico "Centro Storico", che identifica **6 isole ambientali**, ossia, Portico d'Ottavia, Navona, Pantheon, Tridente, Trevi-Quirinale e Ansa Barocca e individua gli interventi per realizzarle.

Con la stessa delibera sono stati approvati i progetti di fattibilità tecnico economica **per le prime seguenti pedonalizzazioni**: via del Portico d'Ottavia, via dei Banchi Nuovi, via del Governo Vecchio-piazza Pasquino e via Giulia (nella foto).

Il Piano Particolareggiato del Traffico, oltre alle pedonalizzazioni, **prevede altre tipologie di interventi come ad esempio**: modifiche dello schema di circolazione stradale, interventi di riqualificazione, messa in sicurezza di spazi e percorsi pedonali, porte di accesso all'isola ambientale, messa in sicurezza dei principali attraversamenti.

I provvedimenti sono in attuazione del piano delle isole ambientali contenuto nel Pums - ovvero il Piano urbano della mobilità sostenibile - e del conseguente lavoro portato avanti

dal Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti, in collaborazione con Roma Servizi per la Mobilità, **di studio e analisi del territorio del centro storico** al fine di realizzare una serie di interventi di **riqualificazione**, messa in **sicurezza** e in generale di tutela degli utenti deboli e di sviluppo della **mobilità attiva**, ciclabilità e pedonalità.

"Le nuove isole ambientali, con le pedonalizzazioni e le altre tipologie di interventi previste dal Piano approvato in Giunta pochi giorni fa - ha dichiarato il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri - rispondono ad **un'idea di città più vivibile**, più sicura, più a dimensione d'uomo e sicuramente anche più rispettosa delle persone fragili".

"Questi interventi sono ancora più necessarie in centro storico e nell'Ansa Barocca, in un contesto urbano delicato, di grande pregio storico e architettonico, caratterizzato da un **enorme flusso pedonale incompatibile con la sosta e il transito delle autovetture**. Le isole ambientali aiuteranno anche a migliorare la salute dei cittadini, e a ridurre l'inquinamento in tutte le sue forme", le parole dell'assessore ai Trasporti, Eugenio Patanè.

DI NOTTE/1

Sull'Olimpica dalle 22 stop alla circolazione per lavori Anas

Tangenziale/via del Foro Italico, nel tratto della cosiddetta Olimpica, proseguono i lavori a cura di Anas e i restringimenti nel tratto tra Salaria e Tor di Quinto **per installare una barriera spartitraffico**.

Inoltre, **nelle notti da oggi a mercoledì**, dalle 22 alle 6, il tratto tra via Salaria e viale Tor di Quinto sarà chiuso al traffico nelle due direzioni, sia

verso l'Olimpico sia verso San Giovanni. Obbligo di uscita su via Salaria per i veicoli diretti verso lo stadio Olimpico e su viale Tor di Quinto per i veicoli diretti verso San Giovanni. Nelle stesse notti e orari, **deviata anche la linea 69**: i bus non effettueranno le fermate 73947 in via dei Prati Fiscali; 78116, 73948, 73949, 73973 su viale del Foro Italico; 73976 in via Salaria.

DI NOTTE/2

Cantieri giubilari, tra le 23 e le 6 chiusure sulla "Sopraelevata"

Ancora Tangenziale. Per il contenimento dell'inquinamento acustico ogni notte, tra le 23 e le 6, c'è il divieto di transito nel tratto di Sopraelevata tra largo Passamonti e viale Castrense e nel tratto tra il Ponte delle Valli e via Nomentana. Con la chiusura ordinaria ci sono delle deroghe per veicoli adibiti al trasporto delle persone con disabilità, mezzi di soccorso e delle forze dell'or-

dine, mezzi di trasporto pubblico locale, taxi e ncc, veicoli addetti alla pulizia delle strade. **Negli stessi orari, da oggi a mercoledì e poi** nelle notti di novembre dal 5 al 29 (esclusi 7-9-10-16-17-23-24 e 28 novembre) e a dicembre nelle notti del 3, 4, 6, 9, 11 e 13, nell'ambito dei lavori giubilari a cura di Anas, la chiusura sarà estesa anche alle categorie di solito autorizzate.

LINEE DELLA MEMORIA

Commemorazione dei defunti, più corse sui collegamenti "C"

"Linee della Memoria", potenziati sino a domenica, 3 novembre i collegamenti bus che raggiungono i cimiteri cittadini.

Le linee interessate dall'intensificazione sono: per il cimitero **Flaminio** C1, C2, C3 e C3L, C4, C5, C6 e C7. Per il cimitero **Laurentino** ci sono C8, C11 e C13. Per il cimitero di **San Vittorino**, la C9 e la 042. Per il cimitero di **Santa Maria di**

Galeria c'è la 024. Per il cimitero di **Ostia Antica**, la C19.

Il cimitero monumentale del **Verano** si può raggiungere con la rete ordinaria del trasporto pubblico, le linee 3, 19, 71, 88, 163, 448, 492, 542 e 545 oltre che con i collegamenti C2 e C3. Tutti i percorsi in dettaglio sono nel "cerca linea" di romamobilita.it

LA PROTESTA

Oggi sciopero in Atac: possibili stop 8,30-17 e dalle 20 in poi

Oggi, trasporto pubblico romano a rischio per lo sciopero di 24 ore indetto dai sindacati Usb e Orsa. **L'agitazione interesserà la sola rete Atac** di bus, filobus, metropolitane e la ferro-tramvia Termini-Centocelle. Il servizio sarà comunque regolare dall'inizio delle corse diurne e fino alle 8,30 e dalle 17 alle 20. **Possibili stop, invece, dalle 8,30 alle 17 e dalle 20 in poi**. Questa notte regolari le linee di bus "N".

Lo sciopero non coinvolge le reti di Cotral-Astral (bus extraurbani, ferrovie Metromare e Roma-Nord) e **Trenitalia** (ferrovie regionali). **Servizio regolare, anche, per le linee di bus gestite in città dai consorzi privati Roma Tpl, Bus International Service/Autoservizi Tuscia e Troiani/Sap. Servizio regolare, quindi, per i collegamenti bus** 08, 011, 013, 017, 018, 022, 024, 025, 027, 028, 030, 031, 032, 033, 035, 036, 037, 039, 040, 041, 042, 048, 049, 051, 053, 054, 055, 056, 057, 059, 066, 078, 081, 086, 088, 135, 146, 213, 218, 226, 235, 314, 339, 340, 343, 349, 404, 437, 441, 444, 445, 447, 502, 503, 505, 533, 541, 543, 546, 548, 552, 555, 657, 660, 663, 665, 701, 702, 710, 711, 721, 764, 771, 777, 778, 787, 789, 808, 889, 892, 907, 908, 912, 982, 985, 992,

993, 998, 999, C1, C6, C8 e C19.

Lo sciopero inoltre non riguarda i collegamenti eseguiti per conto Atac da altri operatori in subaffidamento: bus 021, 043, 77, 113, 246, 246P, 319, 351, 500, 551 e 718.

Durante la protesta, nelle stazioni della rete metro che resteranno eventualmente aperte, non sarà garantito il servizio di scale mobili, ascensori e montascale e non saranno utilizzabili i bike box (tranne quelli delle fermate Jonio e Arco di Travertino). **Sempre nel corso dell'agitazione, non sarà assicurato il servizio delle biglietterie**, mentre l'attività on-line non subirà alcuna interruzione. Restano aperti i parcheggi di scambio.





NUOVE INFRASTRUTTURE

Grande Raccordo Anulare delle bici: al via i lavori del secondo lotto I nuovi cantieri partiranno entro la fine del mese da via dell'Almone

E' già tempo di una nuova fase di lavori per l'altro raccordo anulare della città, il Grab tutto dedicato alla mobilità in bicicletta.

Entro la fine di questo mese partirà infatti da via dell'Almone il secondo lotto del cantiere che sta realizzando l'infrastruttura, come anticipato nei giorni scorsi dall'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè durante la seduta della Commissione Speciale capitolina per il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Le lavorazioni del primo lotto sono invece in corso: il loro avvio, su via di San Gregorio, risale alla metà dello scorso mese di luglio con un cantiere sulla corsia e sul marciapiede **sul lato del Celio**, a cura dell'agenzia regionale Astral.

"Dovevamo lavorare lì - ha spiegato l'assessore Patanè - per ridefinire il marciapiede, per poi poter spostare lo spartitraffico centrale e lavorare sul lato Palatino. Il lavoro lato Celio è stato importante, perché **propedeutico rispetto a tutto quello che dovevamo fare sul Grab**, soprattutto per la scelta dei materiali insieme alla Soprintendenza".

La fine dei lavori per il primo lotto è prevista **per febbraio del prossimo anno**. Poi il programma prevede l'avvio del terzo lotto

entro giugno 2025, con l'obiettivo di **concludere l'intera infrastruttura per la metà del 2026**.

Ma quali aree e strade sono interessate, nelle diverse fasi dei lavori, dagli interventi che faranno spazio al Grande Raccordo Anulare delle biciclette?

Il primo lotto comprende il percorso centrale del futuro anello ciclabile: Arco di Costantino, San Gregorio, Caracalla, Appia Antica e via dell'Almone, piazza Cavour, via Giulia, lungotevere Aventino, via dei Cerchi.

Nel secondo lotto, oltre alla già ricordata via dell'Almone, rientrano anche via Appia Nuova, Quadraro, Casilina, villa De Santis, via dei Gordiani, Serenissima e Palmiro Togliatti.

Infine, arriviamo all'elenco di zone e percorsi che rientrano **nell'ambito del terzo lotto**. E qui, troviamo ancora la Togliatti, Ponte Mammolo, la Tiburtina, la Riserva naturale dell'Aniene, Ponte Nomentano, Parioli, via Aldovrandi, Belle Arti, il Ponte della Musica, viale Angelico e piazza Cavour, che poi è il punto di congiunzione con il lotto 1.

Una volta completata questa infrastruttura



tutta dedicata alla ciclabilità, **cosa significherà il Grab per la mobilità romana?** Secondo il presidente della commissione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, Giovanni Caudò "è un cambio di passo che sentiamo necessario e che riguarda tutte le capitali d'Europa, tanto più che i romani e le romane **usano le automobili private per percorrere in media solo 7 chilometri**, restando però imbottigliati nel traffico per circa un'ora".

"Offrire alternative di mobilità - ha continuato Caudò - corrisponde dunque ad aprire ventagli di possibilità e a produrre cambiamenti nel modo stesso di percepire la nostra città".

GLI OBIETTIVI DELL'OPERA

Un anello ciclo-pedonale di 50 km per collegare quartieri e rioni scambiare con il trasporto pubblico, offrire un'alternativa di mobilità

Un anello ciclo-pedonale di 50 chilometri (compresi circa 10 chilometri negli spazi verdi) all'interno del paesaggio urbano tra Centro, Appia, i quartieri a est con la Casilina e la Togliatti e poi a nord tra Ponte Nomentano, Prato della Signora e Parioli. Il Grande Raccordo Anulare delle biciclette **attraverserà e metterà in connessione rioni e quartieri distanti tra loro** ("da Romolo e Remo alle architetture contemporanee di Zaha Hadid e Renzo Piano", per citare gli ideatori del progetto), **ma al tempo stesso sarà collegata alla rete dei trasporti** scambiando con sette stazioni della metropolitana: Lepanto, Arco di Travertino, Porta Furba, Circo Massimo, Colosseo, Ponte Mammolo, Teano.

La connessione con il trasporto pubblico avverrà anche con le stazioni delle ferrovie regionali FL1 e FL2 Serenissima e Togliatti,

con la Termini-Centocelle alla fermata Bernardi e con sei linee tram.

Come ricorda il sito romamobilita.it, dove il progetto è illustrato nei dettagli, il Grab è "finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il DM 517/2018 ed inserito del sistema delle ciclovie turistiche nazionali (SNCT)".

Sviluppato dai tecnici di Roma Servizi per la Mobilità in collaborazione con gli uffici del Dipartimento Mobilità, **il progetto della ciclovie affonda le radici negli anni tra il 2014 e il 2015**, quando è stato ideato e disegnato da Velolive in una forma partecipativa, in collaborazione con diversi professionisti, architetti, agronomi, designer, urbanisti, ingegneri e con altre realtà associative, a partire da Legambiente e e Open House. Una infrastruttura che vuole essere qualcosa di più di una ciclovie e di-

ventare uno **spazio vivibile e utile anche per chi non si sposterà in bicicletta** lungo il suo tracciato: "Il Grab - scrivono gli ideatori di Velolive - parte per essere più di una pista ciclabile o un percorso finalizzato semplicemente all'esclusiva fruizione turistica della Capitale.

"È stato pensato per aprire un ciclo virtuoso di ridefinizione dell'ecosistema urbano, dei suoi usi, della sua vivibilità, per essere un'opera pubblica utile alla città e a tutti i suoi abitanti, immaginando un tracciato di qualità per chi pedala e spazi di qualità per chi non va in bici".

Ancora nella fase di realizzazione, il Raccordo Anulare delle biciclette ha già ricevuto un **premio**.

Lo scorso settembre è stato insignito dell'"Eco Award" durante il Festival della mobilità sostenibile e delle città intelligenti.